



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Data 06.03.2013

**SOMMARIO:**

1. informazione sul mercato di frumento duro e tenero.
2. informazione sul mercato del mais
3. informazione sul mercato delle oleaginose

**1. Mercato**

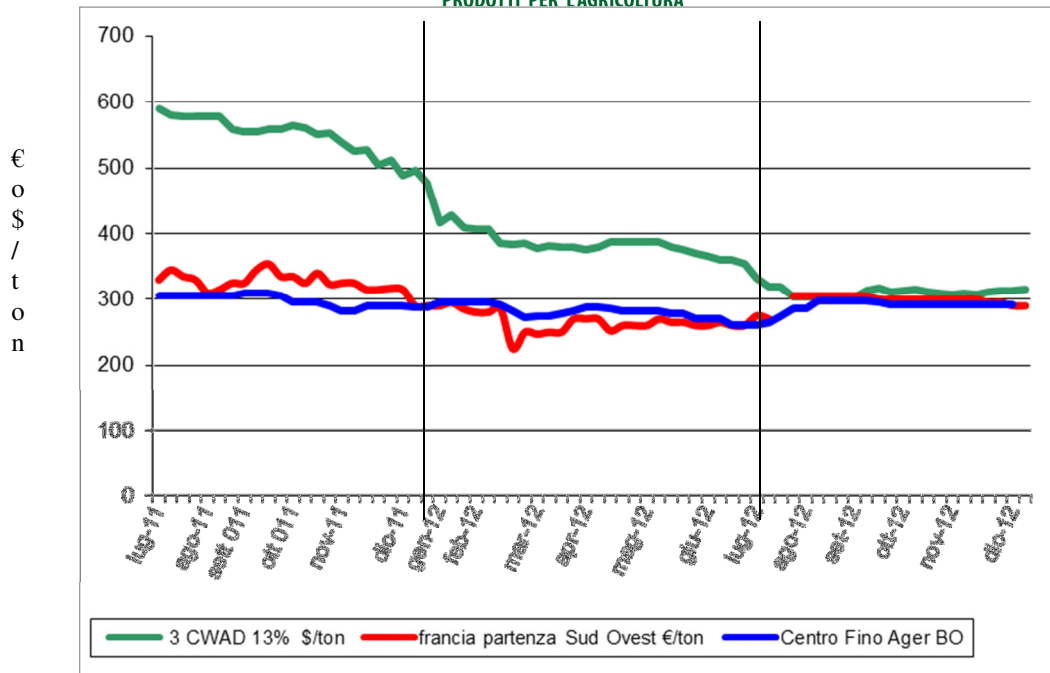
Noli marittimi	<p>Il trasporto dei cereali ha avuto un'altra settimana positiva principalmente per un'intensa attività dal Sud America. Per questo nonostante i valori del Capesize abbiano ripiegato, l'indice BDI è cresciuto del 9%. Il settore Panamax ha avuto un incremento di attività sia dal Sud America che dal Golfo, con un crescita sull'Atlantico del 11%. Lo stesso andamento ha interessato il settore Supramax.</p> <p>La tratta Golfo - Europa per navi di tonnellaggio superiore a 50.000 ton costa 22 \$/ton (+2); la tratta Brasile - Europa per navi da 10-15.000 ton costa 29 \$/ton (+1).</p>
----------------	--

**GRANO DURO**

USA	<p>Il mercato del duro conserva una relative stabilità in una situazione caratterizzata da pochi scambi a causa dei consumi che non decollano. Le ultime proiezioni indicano i consumi mondiali in calo dell'1% sullo scorso anno. Le riserve sono valutate in calo del 7% a 7,1 mil di ton, un valore simile a quello del commercio internazionale pari a 7,2 mil di ton anche questo con una variazione negativa del 5% sull'anno. La riduzione del commercio internazionale è da ricondurre principalmente al calo delle importazioni nordafricane e dell'export di Russia e Kazakhstan a causa della minore produzione in quei paesi. Il minore contributo del Nord Africa al commercio internazionale è riconducibile alle buone rese produttive in quei paesi, con l'unica eccezione del Marocco.</p>
Prezzi ICE futures	<p>Ultima quotazione del 25 febb 2013, 298 \$/ton rif. maro 2013</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



### Flash dal mercato europeo

Francia	Ancora in crisi di scambi il mercato del duro oltr'Alpe. Pertanto a questo punto le possibilità di crescita per arrivare alla fine dell'anno sono in gran parte legate all'evoluzione delle condizioni atmosferiche perché è difficile aspettarsi il verificarsi di altre condizioni rialziste. L'entità degli scambi internazionali è stata caratterizzata in quest'anno dalla diminuita domanda soprattutto dal Nord Africa e quindi da una contrazione dei volumi, ma le minori semine dovute al differenziale di prezzo rispetto al tenero portano la sensibilità degli operatori rispetto all'andamento climatico a livelli più elevati. Negli USA anche nelle aree vocate gli agricoltori sembrano in parte intenzionati ad optare per mais e soia piuttosto che per il duro.
Prezzi €/ton	In Francia il prodotto partenza Sud Ovest è segnalato a 265€/ton (=); in Spagna (prezzo all'agricoltore su camion): non disponibile €/ton (=).

### "Flash" Mercato Italiano

Borse	Il mercato del duro prosegue senza grandi novità in grado di cambiarne il corso, la tenuta delle quotazioni sul mercato francese favorisce anche il prodotto nazionale che presenta una qualità migliore. Da inizio campagna i quantitativi importati si limitano a 672.000 ton che rende conto della buona disponibilità del prodotto nazionale sia da un punto di vista quantitativo sia sotto l'aspetto qualitativo. Lo scorso anno nello stesso periodo le importazioni avevano riguardato quantitativi più che doppi circa 1.390.000 ton.
-------	--



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

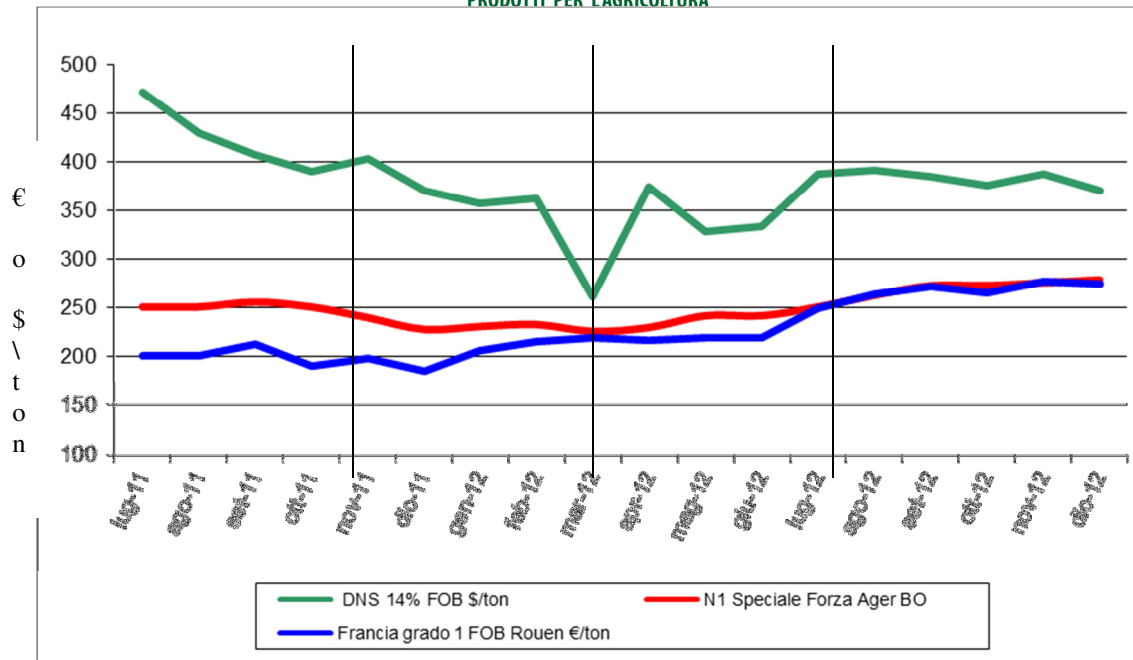
## GRANO TENERO

“Flash” dal Mercato Mondiale:

USA	Dopo gli ultimi cali, la scorsa settimana il tenero ha ritrovato una propria stabilità pur rimanendo a dei valori minimi da 8 mesi. I futures si sono mossi sotto spinte contrastanti, da un lato gli elementi rialzisti rappresentati dalle migliori prospettive per l'export e dal vivacizzarsi della domanda interna per il prodotto foraggero, dall'altro lato i movimenti ribassisti dovuti al miglioramento delle prospettive produttive negli USA. Per quanto riguarda l'export i prezzi raggiunti possono costituire un motivo per i compratori per tornare sul mercato ed infatti si sono aperte nuove prospettive verso la Cina e l'Europa.														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Tendenza</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Rispetto alla settimana precedente</th> <th>A 7 gg</th> <th>A 15 gg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>grano tenero</td> <td>=</td> <td>=</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> </tbody> </table>				Tendenza					Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg	grano tenero	=	=
Tendenza															
	Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg												
grano tenero	=	=	↓												
Ucraina	Il potenziale export sembra non essersi ancora totalmente esaurito e vi sarebbero ancora 2 mil di ton di merce disponibili per le destinazioni oltre frontiera. La nuova produzione appare in buone condizioni.														
Russia	La Russia avrebbe già acquistato 900 mila ton di frumento per lo più dal Kazakhstan, mentre la nuova coltura presenta difficoltà di sviluppo in diverse aree.														
Prezzi Fob \$/ton	Quotazioni export in \$/ton														
		5 marzo	1 settimana fa	1 anno fa											
	Il canadese CWRS	352	353	382											
	Australiano	304	299	254											
	DNS USA 14%	349	343	367											
	DNS USA 13,5%	348	341	362											
	Il russo	-	-	280											
L'Argentino	350	358	263												



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



Francia	<p>Il mercato del tenero francese ha vissuto una settimana positiva per un rimbalzo delle quotazioni all'Euronext in seguito al buon andamento dell'export favorito dall'evoluzione dei cambi monetari.</p> <p>L'ottimismo che si è diffuso sul versante europeo, comunque, ha delle basi di fragilità. Infatti il prodotto americano è quello che al momento spunta i prezzi più bassi e non sembra per il momento destinato ad aumentare le quotazioni nonostante il buon andamento dell'export.</p> <p>I prezzi sono competitivi anche rispetto al mais e questo risveglia l'interesse per l'uso foraggero. In questa situazione i compratori hanno ripreso ad acquistare è il caso ad esempio dell'Arabia Saudita, della Tunisia, della Corea del Sud e del Bangladesh che hanno rivolto il proprio interesse anche verso il prodotto europeo, per questo i certificati export di Bruxelles hanno interessato 387.000 ton con un livello superiore alla media del periodo che va dall'inizio della campagna ad oggi.</p> <p>In virtù di queste considerazioni le tensioni non mancano nel breve periodo ma tendono ad attenuarsi per le buone notizie circa il miglioramento della produzione 2013 a livello globale e soprattutto nelle grandi pianure americane. Per questo la ripresa di questa settimana potrebbe essere solo un fattore momentaneo ed il mercato attende elementi di maggiore entità per uscire dall'incertezza.</p>
Prezzi	Il frumento grado 1 fob Rouen quota sui 249€/ton (+5).
Borse	<p>Il mercato nazionale vive di riflesso il sostegno del mercato francese che si avvantaggia del buon andamento delle esportazioni. Ma a livello nazionale è sempre predominante la debolezza della domanda industriale e quindi le quotazioni ne risentono, anche ieri Milano ha visto un calo di 1-2 euro. L'entità delle importazioni da luglio è ferma a 471.000 ton contro 3.200.000 ton nello stesso periodo dello scorso anno a dimostrazione dell'ottimo risultato produttivo di quest'anno ma anche della debolezza della domanda.</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

## 2. Il mercato del Mais

### Mercato internazionale

USA	<p>Il buon andamento del mercato sul pronto in presenza di disponibilità limitate di prodotto, ha favorito la crescita dei futures che per le posizioni di marzo hanno raggiunto un valore massimo da 4 settimane con una crescita del 4%. Invece i contratti a scadenza più a lungo termine hanno risentito in negativo delle precipitazioni negli stati del Corn Belt e del miglioramento delle prospettive del nuovo raccolto. Anche il differenziale con il frumento ha avuto una variazione positiva con le posizioni di marzo/maggio a premio per il mais.</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th colspan="4">Tendenza</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Rispetto alla settimana precedente</th> <th>A 7 gg</th> <th>A 15 gg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Mais</td> <td style="color: green;">↑</td> <td>=</td> <td style="color: red;">↓</td> </tr> </tbody> </table>				Tendenza					Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg	Mais	↑	=	↓												
Tendenza																												
	Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg																									
Mais	↑	=	↓																									
Prezzi Fob \$/ton	<p>Quotazioni in \$/ton</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th></th> <th>5 marzo</th> <th>Una settim. fa</th> <th>Un anno fa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>US 3YC (Golfo)</td> <td>312</td> <td>304</td> <td>288</td> </tr> <tr> <td>Argentina (Up River)</td> <td>273</td> <td>278</td> <td>276</td> </tr> <tr> <td>Brasile (Paranagua)</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>274</td> </tr> <tr> <td>Mar Nero</td> <td>285</td> <td>285</td> <td>260</td> </tr> <tr> <td>Francia fob Atlantico €/ton Prodotto 2012</td> <td>227</td> <td>227</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					5 marzo	Una settim. fa	Un anno fa	US 3YC (Golfo)	312	304	288	Argentina (Up River)	273	278	276	Brasile (Paranagua)	-	-	274	Mar Nero	285	285	260	Francia fob Atlantico €/ton Prodotto 2012	227	227	
	5 marzo	Una settim. fa	Un anno fa																									
US 3YC (Golfo)	312	304	288																									
Argentina (Up River)	273	278	276																									
Brasile (Paranagua)	-	-	274																									
Mar Nero	285	285	260																									
Francia fob Atlantico €/ton Prodotto 2012	227	227																										
Argentina	<p>Nonostante in alcune aree la siccità continui a destare delle preoccupazioni le piogge verificatesi negli ultimi giorni hanno portato un po' di ottimismo circa le rese potenziali.</p>																											
Brasile	<p>La trebbiatura nel regione del Rio Grande del Sud ha raggiunto il 45%, mentre nel Parana sarebbe al 19%. La semina del secondo raccolto è al 51%</p>																											
Ucraina	<p>Sarebbe stato firmato un contratto per rsportare in Cina 4 mil di ton.</p>																											

### Mercato Europeo

Francia	<p>Il mercato del mais ha vissuto una settimana poco dinamica dove le carenze di prodotto nel breve sono controbilanciate dalle attese di una produzione record negli USA nel 2013. In EU la bilancia commerciale è deficitaria per la necessità di importare prodotto da altre aree produttive, pertanto nonostante i prezzi elevati questa settimana Bruxelles ha deliberato 221.000 ton di certificati di importazione portando il quantitativo totale dall'inizio dell'anno a 7,85 mil di ton. Per inciso lo scorso anno in questo periodo erano state importate 30 mil di ton. Sui porti europei persiste la pressione del prodotto ucraino a sconto ma i quantitativi provenienti dall'Est europeo hanno ormai raggiunto i 9 mil di ton lasciando poco spazio ad ulteriori importazioni nell'ultima parte della campagna. In Sud America le ultime proiezioni sulla produzione portano valori in ribasso rispetto alle previsioni precedenti. Negli USA le esportazioni sembrano finalmente volgere al bello mentre la produzione di etanolo progredisce per la 4° settimana consecutiva.</p>
---------	---



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

## Mercato italiano

Borse	Il mercato nazionale naviga sempre nel quadrante della debolezza per la presenza di prodotto di provenienza estera a prezzi di sconto, le importazioni a fine febb. avevano interessato 1.100.000 ton di provenienza dal Mar Nero ma anche dal Sud America. Le prospettive di ripresa delle quotazioni sono strettamente legate all'evoluzione del mercato internazionale considerando che le disponibilità dall'Est europeo dovrebbero essere arrivate al livello limite, mentre in America le prospettive della nuova produzione sono particolarmente buone.
-------	--

## 2. Mercato Oleaginose

### Mercato internazionale

USA	I futures della soia hanno avuto un guadagno netto raggiungendo per la posizione di marzo un massimo da 4 mesi. Oltre ai problemi logistici in Brasile ha agito in positivo la forte domanda internazionale quando le disponibilità del vecchio prodotto sono limitate. Questo ha portato a superare le spinte negative derivanti dal miglioramento delle condizioni climatiche in Sud America e dalle prese di profitto.												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Tendenza</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Rispetto alla settimana precedente</th> <th>A 7 gg</th> <th>A 15 gg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Soia</td> <td style="text-align: center;">=</td> <td style="text-align: center;">=</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> </tbody> </table>	Tendenza					Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg	Soia	=	=	↓
Tendenza													
	Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg										
Soia	=	=	↓										
Brasile	La raccolta è arrivata al 37% e nella regione chiave del Mato Grosso al 61%												
Argentina	Continuano ad essere tagliate le stime produttive perché le piogge sarebbero arrivate troppo tardi in diverse aree dove il danno è ormai irreversibile, pertanto la Borsa Merci di Buenos Aires ha abbassato la produzione stimata di 1,5 mil di ton a 48,5 mil. In ogni caso la produzione sarebbe in crescita rispetto all'anno precedente del 22%												
Canada	I futures del canola hanno avuto un guadagno netto sulla scia della soia americana												

Prezzi Fob \$/ton	Quotazioni in \$/ton			
		5 marzo	1 settimana fa	Un anno fa
	Soia			
	US 2Y	570	565	513
	Argentina (Up River)	552	532	505
	Brasile (Paranagua)	542	537	513
	Colza (canola)			
Canada	667	654	623	



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

### Flash dal mercato europeo

Francia	<p>Il mercato del colza in questa settimana ha avuto un'evoluzione negativa nonostante la svalutazione dell'euro rispetto al dollaro. Sul mercato europeo i corsi sono sostenuti dalle difficoltà produttive in Francia per i danni che la coltura potrebbe avere subito durante l'inverno, anche se questi potrebbero essere controbilanciati dalle buone condizioni in Germania e Polonia.</p> <p>I prezzi del colza sono fortemente condizionati dall'intero complesso delle oleaginose che è stato la causa della caduta di questa settimana in seguito al ribasso dell'olio di palma a Kuala Lumpur e della soia a Chicago all'inizio della scorsa settimana. Quest'ultima coltura, infatti, ha risentito della pioggia caduta in Argentina che ha attenuato i timori degli operatori per l'eccessiva siccità.</p> <p>In generale, comunque gli elementi di sostegno sono prevalenti, come i problemi logistici in Brasile che limitano il potenziale export di quel paese a favore degli USA che hanno esportato in questa settimana 1.171.000 ton, inoltre vi è l'attesa di una revisione verso il basso da parte dell'USDA della produzione argentina.</p>
Prezzi sul pronto	La quotazione del colza è di circa 470 €/ton (+5) reso porto di Rouen, il girasole 485 €/ton (=) St Nazaire